

**Il caso** Bocciata la proposta Renzi: «Alla fine molte imprese pagheranno di più»

# Camere di commercio, Zilio: «È una riforma sbagliata che favorirà alcuni privati»

Unioncamere, il presidente contro Mincato e Bassilichi

*Questi sono tagli da giardiniere pazzo che alla fine uccide la pianta. Le riforme vanno fatte, ma fatte bene.*

**Fernando Zilio**, presidente Unioncamere

VENEZIA — La proposta del governo di tagliare del 50% i diritti camerali, cioè gli oneri che le imprese versano alle Camere di commercio, è stata sottoscritta da Leonardo Bassilichi, renziano neopresidente della Camera di Firenze («La riforma dobbiamo anticiparla») e valutata positivamente dall'ex presidente di quella di Vicenza Vittorio Mincato («Chi si oppone a questa riforma si oppone al cambiamento. E a volte lo fa per ambizione personale, più che per interesse»). Ma non tutti i presidenti hanno gradito. E il più furibondo è stato quello di Unioncamere (e della Camera di Padova) Fernando Zilio convinto che «questa non sia una riforma, ma un danno grave alle imprese».

**Presidente, perché dice che ridurre i costi per le imprese è un danno alle imprese?**

«Perché questa finta riforma non riduce i costi. Oggi le Camere fanno promozione, fanno internazionalizzazione, contribuiscono alla mediazione, aiutano le imprese ad accedere ai fondi europei e gestiscono il registro delle imprese. Quando non ci saranno più le Camere di commercio chi farà questi servizi?»

**Confindustria e Confartigianato. Le associazioni di categoria forniscono già questi servizi.**

«Sì, ma stiamo parlando di privati. Adesso le imprese accedono a questi servizi pagando diritti camerali che valgono poco più di cento euro all'anno per le imprese. Quando le Camere non ci saranno più voglio vedere che cosa succederà»

**Lo dica lei.**

«Il governo vuole fare cassa vendendo i gioielli delle Camere di commercio e privatizzare tutti i servizi per farli fare alle banche, ai privati e ad alcune imprese».

**Gli altri presidenti non la pensano come lei.**

«Se il riferimento è a Bassilichi che ha un'impresa che opera nei servizi bancari qualche dubbio mi viene».

**Il privato che ci guadagna?**

«Appunto»

**Il governo non propone di eliminare le Camere di commercio, propone di accorparle e farne una regionale.**

«Ma perché ingrandire per poi fare le cose male? Lo ripeto: tagliare in questo modo non serve a nulla, si risparmiano in tutto 21 milioni di euro, il costo degli organi di gestione a livello nazionale, ma si fa un danno più grave alle imprese»

**Mincato dice che chi si oppone è un conservatore e lo fa per interessi personali.**

«Ma per piacere, questi sono tagli da giardiniere pazzo. Io sono un riformatore e ho pronta una riforma molto più efficace di questa. Dobbiamo parlare di elezione diretta degli organi di gestione, riduzioni delle cariche, fusione delle Camere con i conti in rosso con quelle sane. E sa da dove si può iniziare?»

**Da dove?**

«Dalle spese dei presidenti»

(Al termine della chiacchierata Zilio sale sul treno per andare a Milano. Binario tre, carrozza 8. Rigorosamente seconda classe. Per contenere i costi)

**Alessio Antonini**



**L'ipotesi****Taglio dei diritti camerali**

Il governo Renzi ha proposto di tagliare del 50% i diritti camerali ovvero gli oneri pagati dalle imprese alle Camere di Commercio

**La reazione**

In Veneto c'è stata una levata di scudi perché secondo i presidenti delle Camere di Commercio la riforma distruggerebbe gli enti camerali di cui le imprese avrebbero bisogno per il tipo di servizi offerti. A capeggiare la rivolta è il presidente della Camera padovana Fernando Zilio



**Contrario ai tagli** Fernando Zilio sostiene che alla fine la riforma avrà conseguenze sulle imprese